

1.	Record Nr.	UNINA990000052900403321
	Autore	Paschina, Elio
	Titolo	Traffico aereo e radionavigazione : 1962-1977 / E. Paschina
	Pubbl/distr/stampa	Napoli : Università degli studi di Napoli. Scuola di specializzazione in infrastrutture aeronautiche, <1977?>
	Descrizione fisica	171 p. : ill. ; 30 cm
	Disciplina	629.136 6
	Locazione	FINBC
	Collocazione	13 X 111
	Lingua di pubblicazione	Italiano
	Formato	Materiale a stampa
	Livello bibliografico	Monografia
	Note generali	Dispense didattiche
2.	Record Nr.	UNISA996395264303316
	Autore	Sleigh Joseph <d. 1683.>
	Titolo	Good advice and counsel, given forth by Joseph Sleigh of the city of Dublin, in the time of his sickness, to his children. And since his death, it being thought fit for the service of others also; therefore it was ordered into print, that other children, &c. may have the benefit thereof [[electronic resource]]
	Pubbl/distr/stampa	London, : printed and sold by T. Sowle, in White-Hart-Court in Gracious-street, 1696
	Descrizione fisica	24 p
	Soggetti	Last words
	Lingua di pubblicazione	Inglese
	Formato	Materiale a stampa
	Livello bibliografico	Monografia
	Note generali	Date of publication from Wing. Includes: A Testimony concerning Joseph Sleigh of Dublin, who departed this life the second day of the sixth month, 1683. about the

fortieth year of his age.

Imperfect: cropped at head and foot; lacks last part of imprint; print show-through; tightly bound.

Reproduction of original in the British Library.

Sommario/riassunto

eebo-0080

3. Record Nr.

UNINA9910139291003321

Autore

Fauri Francesca

Titolo

Il Piano Marshall e l'Italia / / Francesca Fauri

Pubbl/distr/stampa

Bologna : , : Societa editrice il Mulino, , 2010

ISBN

88-15-14584-2

Descrizione fisica

1 online resource (288 pages)

Disciplina

338.945

Soggetti

Italy Economic policy

Lingua di pubblicazione

Italiano

Formato

Materiale a stampa

Livello bibliografico

Monografia

Nota di contenuto

Dedica -- Prefazione -- Premessa -- Capitolo primo La genesi del Piano Marshall e la suddivisione per paese -- 1. Gli avvenimenti sul fronte americano -- L'annuncio del Piano Marshall -- I comitati di Truman: possono gli Stati Uniti permettersi il Piano Marshall? -- 2. Rendere il Piano Marshall appetibile agli americani o «Marshalling the Plan» -- 3. Le reazioni in Europa e la nascita del Committee for European Economic Cooperation (CEEC) -- Cosa richiesero gli americani -- Cosa richiese l'Europa o «tutti domanderanno cento per avere venti» -- Cosa richiese l'Italia -- 4. Gli obiettivi economici americani in Europa -- «Un pallino americano»: l'integrazione economica europea -- Eliminare il «dollar gap» -- Porre fine all'isolamento tedesco in Europa -- Risolvere il problema dell'inconvertibilità delle valute -- Liberalizzare gli scambi intraeuropei -- 5. Il ruolo dell'OECE e la suddivisione degli aiuti -- 6. Dodici miliardi per sedici paesi -- La tipologia degli aiuti -- Capitolo secondo La situazione dell'industria italiana all'indomani del conflitto -- 1. I danni di guerra -- 2. L'Istituto di Ricostruzione Industriale (IRI) -- 3. Un

tessuto industriale non sconfitto -- Meccanica -- Siderurgia -- Tessile -- Chimica -- Settore energetico -- 4. Il quadro macroeconomico -- La politica monetaria -- La politica commerciale -- La politica fiscale -- 5. La politica di finanziamento industriale -- Capitolo terzo Gli aiuti americani prima del Piano Marshall -- 1. Un tentativo di quantificazione -- Gli aiuti ai civili da parte dell'esercito -- Controvalore paghe truppe americane per la quota effettivamente spesa in Italia o «non-troop pay» -- Gli aiuti «ad interim» -- Eccedenze crediti (o vendita eccedenze di guerra) -- I crediti alla marina mercantile -- 2. Il ruolo della Export Import Bank -- I crediti della Eximbank -- 3. L'UNRRA (United Nations Relief and Rehabilitation Administration) e gli aiuti «ad interim» -- L'UNRRA -- Assistenza post-UNRRA e ad interim -- 4. La formazione e destinazione dei Fondi lire -- Capitolo quarto Funzionamento e obiettivi dello European Recovery Program -- 1. Come funzionava in pratica l'ERP -- I grandi progetti -- 2. Le importazioni ERP dagli Stati Uniti: una procedura complessa, un'organizzazione condivisa -- Organizzazione e spedizioni -- Cosa e quanto arrivo -- Il Country Study italiano -- 3. I fondi in valuta nazionale o fondi di contropartita -- La formazione del Fondo lire e il suo utilizzo -- Il ruolo dell'ECA nell'amministrazione del Fondo lire -- 4. La suddivisione regionale: il caso italiano -- Capitolo quinto L'industria italiana e il Piano Marshall -- 1. La Confindustria e il Piano Marshall -- 2. L'utilizzo del Fondo lire per importare macchinari e attrezzature -- 3. Gli «Erpivori»: imprese e settori favoriti -- Gli esclusi -- 4. Le piccole e medie imprese e l'ERP -- I Fondi lire alle PMI e il ruolo dell'ARAR-SPEI -- 5. Modernizzare o continuare a esportare «arance e cavolfiori?» -- 6. Due casi agli antipodi: Fiat e Finmeccanica -- Danni di guerra e finanziamenti -- Finmeccanica -- Capitolo sesto Verso una trasformazione della politica degli aiuti americana -- 1. La difesa incombe -- 2. Nuovi criteri e FLAM II -- 3. La nascita dei Centri Nazionali per la Produttività (CNP) -- 4. Il caso italiano -- Conclusioni -- Indice dei nomi.

## Sommario/riassunto

Lanciato dagli Stati Uniti nel 1947 e durato quattro anni, l'European Recovery Program (ERP), noto come Piano Marshall, consistette in un gigantesco programma di aiuti ai paesi europei dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale. Questo studio, basato su una ricerca originale, descrive nei suoi molteplici aspetti la genesi e la realizzazione del Piano. Dopo un inquadramento generale, l'autrice esamina la situazione dell'industria italiana all'indomani del conflitto, gli aiuti americani precedenti il Piano, il funzionamento e gli obiettivi dell'ERP e ne misura gli effetti sull'industria. Il Piano Marshall costituì di fatto la precondizione del miracolo economico: strumento di modernizzazione strutturale dell'industria, favori grandemente lo sviluppo della siderurgia, dell'energia e della meccanica, ma ebbe anche un ruolo rilevante nel diffondere una più moderna mentalità imprenditoriale e nell'incentivare l'integrazione europea.